



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —  
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al  
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

## RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende nei gli spacci di private del Signor D'Accio alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nel Chiosco al largo della Posta.

## SELECTA

Gravi rilievi all'Ospedale Militare di Marina di Taranto, per la morte del sergente Stamerra.

Togliamo dalla « Voce del Popolo »

Tuglie 20 febbraio 1913.

Chiarissimo Sig. Direttore

Per quanto piccola e vana possa sembrare una polemica sulla tomba che chiude per sempre una forte giovinezza ventenne, La prego di portare a conoscenza del pubblico il tristissimo caso occorsomi recentemente nell'Ospedale di Marina di Taranto, anche per denunciare il pericolo sociale di certi ordinamenti militari quand'essi siano affidati a gente di scarsa sensibilità umana.

Appena conosciuta la notizia che mio fratello, sergente d'artiglieria, era ricoverato in codesto Ospedale militare per febbre tifoide, corsi a trovarlo il 27 gennaio scorso.

Ma il signor colonnello Curci, direttore dell'ospedale, a quell'epoca, mi permise di vederlo in qualunque ora, fuorchè in quelle destinate alla visita medica. Nè valse a distoglierlo da quest'ordine la mia qualità di medico. Però l'infermo si aggravava fulmineamente, e non si prendevano i provvedimenti del caso. Sicchè il 29 gennaio al tenente medico di guardia che mi accompagnava, osservai che, data la forma altamente tossica della malattia, sarebbero state utili delle ipodermiche e qualche iniezione eccitante.

Il giorno dopo il sig. colonnello Curci ebbe a dirmi che « non avevano bisogno dei miei consigli » che io avevo il permesso di entrare nell'Ospedale come parente e non come medico. Io non dovevo interessarmi della cura dell'ammalato, anche perchè in quella malattia bisognava lasciare fare alla natura medicatrice!!! Così mi accorsi che per carità verso il povero infermo occorreva tacere.

Il 31 gennaio, e cioè ben 10 giorni prima della morte, in seguito alle insistenze dei miei, chiesi al colonnello Curci che, sotto l'assoluta responsabilità della famiglia, dimettesse l'infermo

dall'Ospedale, perchè fosse ricoverato, a nostre spese, in una Casa di Salute di Taranto. Ne ebbi un reciso rifiuto. Anzi da costui fui dichiarato « matto » e dal maggiore signore Calorni, direttore del reparto, dov'era ricoverato mio fratello, dovetti sentirmi dire che mancavo persino di educazione professionale.

In quel giorno stesso fu rifiutato ogni consulto con medici di Taranto e della Provincia. Soltanto, osservò ironicamente il signor Curci, si poteva ammettere un consulto con una celebrità medica, come Cardarelli, Grocco, Pansini, De Giovanni o se mai qualche altro « più lontano ».

Il 2 febbraio, per mio invito, venne a Taranto il prof. Pansini che visitò l'ammalato due volte, e fece le prescrizioni necessarie. « Ma queste furono poi eseguite solo in parte e malamente ».

Eppure il medico curante, sig. maggiore Colorni, non aveva fatto una obiezione o chiesto un chiarimento all'illustre consulente. Per istruzione dei lettori medici dirò che si praticarono delle iniezioni di ergotina soltanto « una volta dopo » che l'infermo aveva un'entorragia. Eppur esse mostravano chiaramente la tendenza a ripetersi, e ve ne furono dieci in otto giorni. E la morte del mio sventurato fratello è avvenuta per la profonda anemia seguitane, nel 23° giorno!

Signor direttore, io non ho bisogno di far notare l'inumanità e la gravità dei fatti e dei metodi brevemente accennati. Solo mi permetto di sperare ch'ella vorrà renderli noti al pubblico che li saprà ben giudicare.

Mi creda, con profonda stima  
dev.mo

Dott. G. Stamerra

Pur lasciando all'gregio dott. Stamerra la responsabilità dei fatti esposti nella sua lettera, e che sono l'eco sincera della dolorante anima sua, noi li riteniamo di tale gravità da sembrarci inverosimili. Certo il dott. Stamerra, stando a Taranto, durante il periodo della grave malattia del povero fratello, ha più volte, col più vivo risentimento, e con la più intensa angoscia, manifestato a parecchi gentiluomini i fatti ed i metodi, cui egli accenna nella detta sua lettera. La esplosione della sua coscienza, al cospetto della pubblica opinione, è suffragata dai suoi continui, come dicono i legali, con questi immediati affermati in epoca non sospetta.

Noi desideriamo che si proceda ad una inchiesta su quanto ha narrato il dottore Stamerra, e la desideriamo per la dignità e per la illimitata fiducia

che deve ispirare un ospedale militare, ed anche per la tutela e la garanzia degli ammalati che ivi sono ricoverati. Al di sopra dei regolamenti militari e di qualsiasi « metodo » vi è la legge del sangue che si impone a tutti ed a tutto. A Giuseppe Stamerra, medico e gentiluomo, bisognava accordare tutto quello che chiedeva per la salvezza del proprio fratello. Chi strapperà dal suo cuore la convinzione che il suo amato congiunto è morto per tutte quelle ragioni che con tanta precisione e fermezza ha esposto nella sua lettera?

E ci sia consentita un'altra osservazione. Con quali criteri onesti i regolamenti od i metodi dell'Ospedale di Marina debbono imporre i De Giovanni i Pansini ecc., per medici consulenti, escludendo i valorosi della classe che fanno onore a Taranto e alla Provincia? Forse non abbiamo noi clinici e chirurghi che valno per la maggiore?

Eppure ricordiamo che una volta al capezzale di un colonnello morente — ricoverato in questo Ospedale di Marina — fu chiamato a consulto un illustre medico di Taranto, che lo strappò alla morte.

E la vita di un colonnello del Genio non vale quanto la vita di un modesto soldato? Perchè si rifiutò al dottore Stamerra la facoltà di chiamare a consulto un medico di Taranto o della Provincia?

Noi pertanto desideriamo, come abbiamo detto, che si faccia la luce sul contenuto della lettera del predetto dottore, contenuto che è di una eccezionale gravità.

### Per le strade di accesso alle Stazioni Ferroviarie ed ai Porti.

È dianzi alla Camera dei deputati un progetto di legge, che riguarda le strade di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti.

Donde la necessità di costruire rapide e comode vie di accesso alle più prossime stazioni ferroviarie, e donde l'importanza di provvedimenti che riguardano tali costruzioni.

Per la legge 8 luglio 1913, N. 312, lo Stato concorreva col sussidio del 50 per cento, sia che i Comuni non fossero collegati affatto con una stazione ferroviaria, sia che i Comuni, pur essendo congiunti con una stazione, intendessero costruire un'altra strada più comoda.

Il nuovo progetto di legge di-

stingue i due casi; e mentre nel primo conserva il sussidio dello Stato nella misura del 50 per cento, nel secondo (trattandosi di opere di miglioramento in zone già servite da strade ordinarie) riduce il sussidio [stesso al 30 per cento, fermo in ambedue i casi rimanendo il concorso del 25 per cento da parte della provincia più da vicino interessata.

L'articolo di legge dice testualmente così:

« Fermi restando gl'impegni assunti fino al 16 dicembre 1912 con gli enti richiedenti il sussidio dello Stato per le strade di accesso alle stazioni, ai porti ed approdi dei piroscafi postali, di cui alla legge 8 luglio 1903, N. 312, è stabilito nella misura del 50 per cento quando si tratti di comuni sprovvisti di qualsiasi comunicazione rotabile con la ferrovia, il porto e l'approdo nei limiti rispettivamente di 25 e 15 chilometri; ed è stabilito nella misura del 30 per cento quando si tratti di comuni di notevole importanza per i quali si abbrevino di almeno un terzo le comunicazioni già esistenti entro i limiti indicati ».

In brevi parole, il criterio della legge 1913, applicata finora in tutta la sua larghezza, viene sensibilmente ristretto per l'avvenire, mentre dovrebbe accadere il contrario, in considerazione delle numerose ferrovie in costruzione o in corso d'istruttoria.

Le strade di accesso alle stazioni costituiscono l'integrazione dell'organismo ferroviario; devono perciò essere largamente sussidiate dallo Stato, perchè concorrano allo sviluppo e quindi al rendimento del traffico.

Il sussidio del 30 0/0 che si crede abbastanza elevato è invece insufficiente e crea una posizione difficile ai Comuni, per i quali le costruzioni stradali diventano un problema sempre più difficile e insolubile.

Tenuto conto, peraltro, delle ragioni addotte nella relazione ministeriale e dell'interesse delle Province e dei Comuni allo sviluppo

della viabilità, potrebbe trovarsi un punto giusto di soluzione, fissando il sussidio dello Stato al 40 0/0 e dividendo la differenza tra le Province e i Comuni nella ragione rispettivamente del 30 per cento.

*Fiacc. d'Ort.*

## I PRIMI PASSI

Abbiamo letto gli avvisi d'asta per l'appalto dei lavori di inghiamento, cilindratura ed incatramatura delle diverse strade non basolate del paese; e siamo rimasti davvero compiaciuti di questo primo importante lavoro, a cui l'Amministrazione comunale ha intenzione di far porre subito mano.

Con esso la città risentirà non pochi benefici, sia dal lato della grande comodità che offre il nuovo sistema, adottato ora in molti centri importantissimi, e sia da quello igienico, per la pulizia maggiore in cui le vie suddette dovranno essere tenute.

Dato ciò, non possiamo fare a meno di non far rilevare ai nostri lettori questo primo atto della prefata Amministrazione, come è nostro dovere da modesti ma imparziali pubblicisti; e fidiamo, che qualora le notizie sulle dimissioni del Sindaco fossero veramente infondate, il paese man mano dovrà risentire ancora nuovi e maggiori benefici, grazie alla buona volontà che dimostrano avere i nostri attuali dirigenti.

È inutile ripetere i bisogni che la città nostra reclama con urgenza, poichè a tutti son note le condizioni in cui versa dal lato delle sue opere pubbliche.

Essa ha bisogno di solerte, saggia e costante direttiva, specie nel momento che attraversa; ed il minimo dissenso fra coloro che siedono gli stalli di palazzo Schirmouth, potrebbe oggi essere dannosissimo.

E' per ciò che la cittadinanza, in seguito alla inaspettata notizia data dall'*Indipendente* sulle dimissioni del Sindaco, ha dovuto azzardare i noti commenti da noi raccolti e riportati nel passato numero. Ma ora, dopo le dichiarazioni pervenuteci al riguardo, pare che le cose dovranno ancora rimanere nello stato attuale, e che le annunciate dimissioni non avranno più luogo, almeno pel momento. Il Sindaco Barnaba, a quanto sembra, rimarrà al suo posto sino all'esito delle elezioni politiche, salvo a provvedere, in caso di sua riuscita, come meglio si potrà, senza alcuna disgregazione del partito al potere.

Dopo ciò non ci resta che attendere gli eventi.

## Ufficio e servizio postale

Ci sorprende come dopo tanti sopralluoghi, studi e progetti fatti per dotare la nostra città d'un edi-

ficio postale, non solo si son messe a giacere le pratiche allora iniziate con un certo entusiasmo, ma non ancora si è provveduto a sistemare, con nuovi criteri, maggiormente rispondenti alle bisogna, quelli ora adibiti a sì importante servizio.

Del resto era da prevedersi, che trattandosi di lavoro governativo d'interesse locale, nulla si sarebbe ottenuto di concreto, tranne la solita polverella agli occhi che siano ormai abituati a subire in santa pace.

I locali postali, oltre ad essere indecenti, non offrono alcuna garanzia alle delicate operazioni che vi si compiono; ed a conferma di quanto sopra, si annoverano non pochi dispiacevoli esempi, fra cui qualcheduno di recente data, abbastanza noti al Ministero ed alle competenti Autorità della Provincia.

La stampa locale ha unanimemente e sempre riprodotto le giustamente del pubblico, facendo rilevare che una città internazionale com'è Brindisi, doveva a quest'ora essere provvista di uffici postali modello; sia come prima porta d'Italia da e per l'Oriente, e sia per le esigenze commerciali, ora in continuo aumento. Pur tuttavia nessuno si è mai inteso nel dovere di patrocinare la nostra causa; e le cose son rimaste come lo erano venti e più anni addietro, quando Brindisi, cioè, non aveva alcuno sviluppo.

Per quanto riflette il servizio interno, nell'ufficio postale centro vi sono, similmente a quell'epoca, un solo sportello per la distribuzione delle lettere; un altro per la distribuzione delle raccomandate e per l'emissione dei vaglia; ed un terzo per i pagamenti vaglia e per il servizio Risparmi. Ora, tutti conosciamo la ressa che avviene in continuazione agli sportelli suddetti, ove soltanto un povero impiegato è costretto tener fronte ad un pubblico sì numeroso ed esigente, col pericolo di sacrificare la propria tasca — come spesso è avvenuto — per i facili errori a cui è soggetto. Nonostante ciò il nostro ufficio postale ha sempre un personale limitatissimo, a danno del servizio, del pubblico, e degli stessi impiegati!

Per conto nostro ci siamo davvero stancati di parlarne; non è da oggi che leviamo la voce in vano, ed ora pare che basti!

## CHARITAS

Sebbene non ci sia pervenuta alcuna comunicazione al riguardo, annunziamo che Domenica prossima avrà luogo UNA GRANDE PESCA DI BENEFICENZA, con ricchi

doni delle Loro Maestà la Regina Madre e la Regina Elena, di S. E. l'On. Giolitti e dei cittadini.

L'ingresso al teatro *Verdi* è stato fissato per l'occasione a Cent. 30, ed il prezzo dei palchi a lire 3, con diritto a 4 ingressi.

Siamo certi che il pubblico brindisino accorrerà numeroso a coronare l'ammirevole opera compiuta dalle distinte signore che fanno parte dell'apposito Comitato.

## Luce.... brindisina!

In questi giorni è qui precipitato il proprietario, od almeno quello ufficiale, dell'attuale impresa per l'illuminazione elettrica della città.

La sua venuta deve indubbiamente attribuire alla costituzione della nuova *Società brindisina*, la cui comparsa segnerà la liberazione degli attuali consumatori di energia, dalle stretto di insaziabili e fiscali capitalisti forestieri.

Ci riserviamo qui di aggiungere altro, se sarà il caso, per dimostrare come, in casa nostra istessa, vi è qualcuno che tenta soffocare questa nobilissima emanazione brindisina; inutile dire, però, senza risultato, poichè la sua interessata ingerenza (e che sia tale e quasi chiaro) non varrà a sgomentare affatto gl'intrepidi fondatori della nostra iniziativa, a cui, con tutto l'ardore dei loro verdi anni, si sono a tutt'uomo dedicati.

In guardia dunque: nessuno ceda alle melate promesse che **ora, soltanto ora** posson venir loro azzardate; anzi, siamo certi, che senza le nostre vive raccomandazioni, il pubblico brindisino saprà, **da solo**, ben regolarsi, e sdegherà di prestarsi al giuoco altrui!

Incoraggiare le proprie industrie è per noi un sacrosanto dovere; ed osservandolo scrupolosamente, davvero riusciremo, in breve, ad assicurare alla nostra Brindisi un avvenire florido e ridente, a marcio dispetto dei nostri **occulti nemici**!!

Alle famiglie De Castro e Lanzo, ed ai fratelli della defunta

## CATERINA GUADALUPI Vedova Basile

la « Città di Brindisi » invia l'espressioni sincere di massimo cordoglio.

## CRONACA

### Neonato

Mandiamo all'amico carissimo Ottorino Carrasco, le nostre mi-

gliori felicitazioni per la nascita del suo Alessandro, avvenuta la scorsa settimana.

### Cavallo in fuga

La mattina del giorno 25 corrente, verso le ore 9.30, un cavallo attaccato ad un veicolo aveva preso la mano al proprio conducente dandosi a fuga precipitosa.

In seguito alle grida dei presenti, accorse un tal Glivulpi Michele di Luigi da Bari, cocchiere del Dott. Giuseppe Simone; e slanciato con grave pericolo della vita sullo sfrenato animale, riusciva felicemente a frenarlo, dopo sforzi non lievi.

Additiamo volentieri ai nostri lettori l'atto compiuto dal bravo Glivulpi, sicuri che le Autorità competenti sapranno premiarne il merito.

### Il giro del mondo a piedi

È stato in questi giorni di passaggio da Brindisi il forte podista americano Giuseppe F. Mikulec, che, procacciandosi i mezzi di sussistenza con la vendita delle sue cartoline, compie a piedi il giro del mondo.

Il Mikulec conta 35 anni, è di professione giornalista, è partito da New-York il 16 Gennaio 1911 e deve ritornarvi il 1914.

La scommessa raggiunge la bella cifra di 30000 dollari, che, riuscendo vittorioso, dovrà pagargli la Società giornalistica della grandiosa Capitale Americana.

Egli è partito per Bari e proseguirà per Napoli, Roma, Nizza, Marsiglia, Lione e Parigi, da dove poi muoverà per la Germania.

All'intrepido viaggiatore, i nostri migliori auguri.

### Biglietti falsi

Da diverso tempo circolano in Provincia biglietti falsi da lire cinquanta, impressi malissimo, e recanti la serie C. 857 ed il numero 9494.

Detti biglietti poi hanno la figura in flograna poco trasparente, mentre la qualità della carta è, può dirsi, simile a quella usata per i biglietti buoni.

### I nostri artisti

Abbiamo letto con vera soddisfazione nel *Piccolo giornale d'Italia* che la distinta Signorina Maria Zaccaro, figliuola diletta del nostro egregio amico Capitano Giovanni, ha brillantemente superato, a Roma, gli esami di magistero in pianoforte, fra i generali rallegramenti dei professori presenti al difficilissimo saggio.

La valorosa Signorina è allieva del maestro Sgarbati, insegnante in quel rinomato Istituto Internazionale Crandon.

Da queste colonne mandiamo, tanto alla giovane artista quanto ai genitori di Lei, il nostro compiacimento ed i migliori auguri.

### Nuovo negozio al Corso

Chi non ha ancora visitato il nuovo negozio di oggetti artistici testè apertosi al Corso Garibaldi, palazzo T. Passante, non può credere a quanto asseriamo.

Il proprietario di esso, Pietro Oresta, questo mago dell'arte, ha arricchito la nostra città d'un emporio di articoli artistici, veramente degno d'una Capitale, per cui merita che la stampa locale ne incoraggi, unanime, l'iniziativa.

Egli ha avuto inoltre la mira di colmare un vuoto; difatti nel suo bellissimo locale, oltre gli oggetti d'arte, vi si trova un esteso assortimento di articoli di ottica finissimi: pince-nez d'oro, lorgnettes, binocoli; poi termometri, barometri ecc.

Che dire delle miniature, altri gingilli, oggetti sacri da contentare i gusti più raffinati? Egli si è proposto il difficile problema di soddisfare le esigenze della dama elegantissima e del viveur snob, e vi è riuscito a meraviglia. Le sue valige, i plaids, i bastoni, gli en tous cas, le borsette, le pendole, i candelabri, i guerindons, i tête a tête, i servizi di Sévres, i bisquits, le mensole, la ceramica artistica, les chinoiseries son tutti capolavori dell'industria nazionale ed estera, che, vedendoli, si vorrebbero tutti acquistare.

La modicità dei prezzi, ai quali poi il Sig. Oresta cede i suoi articoli, farà convincere che d'ora innanzi è inutile ricorrere fuori Brindisi per fornirsi di qualsiasi oggetto per dono od altro uso.

I nostri vivi compiacimenti col proprietario.

### La traversata a nuoto del nostro porto

Un manifestino a stampa pervenutoci, ci annuncia che Domenica 2 Marzo alle ore 3 pom., il Sig. Ugo Ferri (Re dei nuotatori invernali) romano, d'anni 30, farà, a nuoto, la traversata del nostro porto.

Egli ha già dato in Italia i seguenti saggi:

1 Gennaio 1911 Laignegha, Alasio; 15 id. id. Sestri Ponente, Pegli; 17 Febbraio id. Lavagna, Chiavari (Mare Ligure); 2 id. 1912 traversata di Venezia, Ponte di Rialto, San Marco (in 1 ora e 10); 4 Gennaio id. 3330 metri Naviglio Milano; 15 id. id. traversata di Verona, notturna (vento e neve); 15 Marzo id. giro di Chioggia, 4 chilometri; 30 Ottobre id. traversata Lago di Como; 20 Settembre id. traversata Lago Maggiore; 5 Novembre id. traversata Firenze (contro corrente); 11 id. id. traversata di Pisa (notturna); 24 id. id. traversata di Livorno.

### Indecenza

Giacchè il vicolo che dal largo S. Giuliano mena in Via Ferrante

Fornari è divenuto il deposito dei sconquassati e colanti carri e carrette della spazzatura, raccomandiamo che fosse tenuto con maggiore pulizia, considerando che esso è un punto frequentatissimo.

### La disgrazia del soldato

Giorni sono un soldato d'artiglieria della guardia addetta al forte Torre Cavallo, volle recarsi a caccia con un fucile a due canne.

Nel mettere piede in una barca che doveva trasportarlo sul posto, il fucile, che aveva uno dei cani alzati, esplose inaspettatamente, ferendo all'addome il povero soldato, che ora versa in condizioni non tanto confortanti.

Diamo la notizia con le dovute riserve, perchè ci viene narrata nell'andare in macchina, e quando ci manca il tempo per informarcene più esattamente.

### Corrispondenze per i militari in Libia e nell'Egeo

La Direzione delle Poste ci comunica:

« La disposizione per la quale si concedeva l'esenzione delle tasse alle corrispondenze impostate dai militari dislocati in Libia, nell'Egeo ed a bordo delle R. Navi operanti nel Mar Rosso, purchè munite di bollo del Comando e della Posta Militare, ebbe una erronea interpretazione da parte del pubblico, il quale ha ritenuto che la concessione fosse reciproca, cioè accordata anche alle corrispondenze impostate nel Regno per i militari in Libia e nell'Egeo.

Ora, per evitare che i militari suddetti dovessero sottostare al pagamento delle soprattasse, è bene che il pubblico sappia che le corrispondenze impostate per i militari in Libia e nell'Egeo devono essere affrancate con la tariffa speciale di centesimi 10 ».

### Per i volontari di un anno

Venerdì scorso 21 c. m. venne firmato il decreto con cui si stabilisce la somma di L. 2.000, da pagarsi al tesoro dello Stato, per l'arruolamento volontario di un anno nell'arma di cavalleria e di L. 1.500 nelle altre armi per l'anno 1913.

### Stato Civile

dal 21 al 28 febbraio 1913

NATI 22 — Carruezzo Antonio, Stea Severino, Gigante Antonia, Morelli Giuseppe, Acquaviva Teresa, Capuano Teresa, Guadalupi Cosimo, Carlà Bellonia, Ribezzi Maddalena, Montenegro Antonietta, Pezzoia Immacolata, De Vincentis Antonuccio, Viola Teodoro (nato morto), Potente Annunziata, Della Corte Luigi, Rizzo Rodolfo, D'Agnano Antonio, Tommasicchio Giuseppe, Paciullo Iolanda, Ingrosso Cosima, Ragusa Concetta, Aprile Luigi.

MORTI 18 — Gorgoni Americo m. 17, Consenti Giovanna m. 10, Arigliano Teodoro m. 32, Di Bello Paola m. 10, Palazzo Francesco m. 47, Gioia

Antonia a. 20, Guadalupi Caterina a. 68, Scivales Francesco a. 6, Consiglia Teodora a. 3, Gigante Maria a. 18, Capuano Teresa g. 6, Capozziello Cosimo m. 9, De Mitri Pasquale a. 32, Greco Luigi m. 16, Derna Cosimo a. 1, Crudo Maria a. 8, Del Prete Vita a. 45, Sopada Antonio m. 32.

PUBBLICAZIONI 1 — Mele Domenico a. 22 con Brigida Giuseppa a. 16.

MATRIMONI 10 — Cavallo Giovanni a. 32 con Lentisco Ida a. 23, Corsa Francesco a. 23 con Passante Maria a. 20, Spinosa Ernesto a. 27 con Petrini Amalia a. 29, Longo Nicola a. 24 con Modetto Teresa a. 23, Ambriola Vincenzo a. 35 con Mondatore Maria a. 25, Benestante Cosimo a. 35 con De Giorgi Nicolina a. 36, Camposeo Ottavio a. 29 con Del Prete Maria a. 32, Coccio Salvatore a. 22 con Niso Genoveffa a. 17, Rizzo Francesco a. 30 con Lopez Addolorata a. 20, Provvidenza Domenico a. 33 con Martina Annunziata a. 31.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile  
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

## L'Arxolea

INFALLIBILE

contro tutti gl'insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

Ditta **NEGRI E MOTOLESE**  
**TARANTO**

**Si Vende** Una motocicletta Motore della forza di 2 3/4 HP a 2 Cilindri al prezzo di Lire 575.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale.

**Avviso** Per l'espurgo dei pozzi neri a prezzi ridotti, con macchina veramente inodora di recente arrivo, rivolgersi al Sig. GIUSEPPE DI GIULIO, che ha il suo recapito nella Salsamentaria del Sig. Desiderio Di Giulio, in Piazza Fontana.

**Si affitta** un quartino mobiliato in Via Lauro 37, composto di 4 vani al secondo piano. Rivolgersi alla Direzione del giornale.

**LUIGI LATTANZI** — Chirurgo  
Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)  
NAPOLI

— Telefono 20.07 —

## TORTA ABISSINA

la migliore fra le migliori

L'avete assaggiata?

In vendita a Brindisi

presso il CAFFE' CAPREZ

## “ La Ceresite ”

rende impermeabile il cemento

## “ Inerthol ”

rende impermeabile la pietra  
Usatela sulle terrazze

Depositari:

**VINCENZO MINUNNI & FIGLI**  
BRINDISI

## Malattie di Naso

## Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

## ANALISI

## Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

**Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.**  
BRINDISI

Non più al palazzo Maddaloni

## IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA

dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

**FERRO-CHINA BISLERI**  
TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL  
SANGUE  
VOLETE LA SALUTE?  
BEVETE IL  
FERRO-CHINA-BISLERI  
ACQUA DA TAVOLA  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA  
10.000.000 di bottiglie

## Barghini e Cerchiai

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

## POZZI ARTESIANI

per ricerche di Acqua potabile e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

**Ing. Ferdinando Nisi**  
BRINDISI

Fabbrica olio di lino puro  
cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.